

Camera queste osservazioni e desidero che il Governo non le lasci andare perdute.

E posto che ho la parola, mi sia permesso, o signori, di aggiungere poche cose in difesa del corpo al quale m'onoro d'appartenere.

Prima che la regia marina esistesse, di già la marina mercantile, come nessun di noi lo ignora, aveva avuto l'onore di fare sventolare in ogni luogo la bandiera nazionale, estendendo il commercio dello Stato nelle più remote regioni del globo; con piccoli navigli, la di cui stazzatura non oltrepassava le 175 tonnellate il marinaio ligure percorse i mari più difficili e più lontani, facendo prova d'esperienza, coraggio e perseveranza; la sua antica fama di solerte navigatore e trafficante non si è mai smentita, e quindi male si apporrebbero coloro che volessero contrastare ciò che da più secoli le viene confermato dalla storia. Sulle coste della Liguria ogni individuo nasce marinaio, e se lo studio fosse stato opportunamente diffuso in quelle parti, la marina mercantile avrebbe aggiunto ai suoi pregi naturali anche quello di una più estesa e teorica istruzione cotanto negletta da chi aveva il dovere di estenderla.

Difettiamo, o signori (ed è pure strano il dirlo), di scuole pubbliche di nautica e di costruzione navale, eppure il genio spontaneo del ligure supplì sinora ad una tale mancanza col'istruzione privata; che se le riforme si estenderanno dall'onorevole signor ministro di marina (come giova sperarlo) a far godere di questi benefizi alla popolazione, voi vedrete sorgere per incanto una marina mercantile a nessun'altra seconda, la quale conserverà non solo, ma eziandio estenderà quella fama che nei tempi passati faceva l'ammirazione di tutto il mondo.

**MARTINI, relatore.** Ho chiesto la parola per rettificare alcuni errori di cifre in cui incorse l'onorevole preopinante.

Anzi tutto farò eco alle nobilissime parole colle quali egli encomiava la marina mercantile, non senza però affrettarmi di protestare che io non ho mai inteso di attaccarla, e spero che la Camera, leggendo le parole che ho dette l'altro giorno,

se pure meritano d'essere rilette, vorrà rendermi sotto questo rapporto piena giustizia.

Venendo poi al concreto del discorso dell'onorevole preopinante, cioè sul valore dei bastimenti, dirò in che senso l'altro giorno parlai della proporzione in cui si fanno le spese relative ai raddoppi dei medesimi.

L'onorevole signor Farina aveva detto che la parola raddobbo era elastica, ed io volendo dimostrare che non lo era, dissi ch'ella esprimeva l'idea d'una riparazione la cui spesa non poteva oltrepassare il terzo del valore.

In prova delle mie osservazioni citerò uno stralcio di una opera accreditata, sul bilancio della marina francese; in essa è detto:

« Chacun d'eux, des radoub, équivaut à 4, 5, 6, et même 8/24 d'une construction neuve. »

Ho dunque preso addirittura la spesa maggiore per escludere l'idea della elasticità.

Come si è voluto parlare più praticamente del valore dei bastimenti, io credo utile che la Camera abbia le idee le più complete, le più esatte su quanto ha rapporto ai navigli dello Stato; ho dunque qui una tabella, dalla quale risulta il valore in danaro non solo dei bastimenti ma dell'arboratura, della attrezzatura e della mano d'opera dei medesimi, e ne darò lettura alla Camera (1).

**BOLLO.** Favorisca, signor relatore, di dirmi la cifra totale di questi tre bastimenti, cioè dell'*Euridice*, del *Des-Géneys* e del *Beroldo*.

**MARTINI, relatore.** La cifra totale è di lire 1,033,750 ciascuno, per il *Des-Géneys* ed il *Beroldo*, e di lire 815,000 per l'*Euridice*.

Io credo però che i raddoppi di questi bastimenti non ascenderanno neppure al terzo di questa somma; ma se anche vi volesse un terzo per salvare gli altri due terzi, e ciò per la durata di altri 10 anni, mi pare non si possa dubitare dell'opportunità del raddobbo.

L'altro giorno si trattava di stabilire quale doveva essere la quantità degli approvvigionamenti annuali, e per questo diceva: prendo prima di tutto la quantità totale delle materie

(1)

NOME dei bastimenti	VALORE		Totale	Alberi e pennoni	Guarnimento	Totale generale
	Materiale	Mano d'opera				
<i>Carlo Felice</i> . . . .	875,000	212,500	1,087,500	67,500	57,500	1,212,500
<i>Regina</i> . . . . .	875,000	212,500	1,087,500	67,500	57,500	1,212,500
	1,750,000	425,000	2,175,000	135,000	115,000	2,425,000
<i>San Michele</i> . . . .	875,000	212,500	1,087,500	67,500	57,500	1,212,500
<i>Beroldo</i> . . . . .	740,000	178,750	918,750	65,000	50,000	1,033,750
<i>Des-Géneys</i> . . . .	740,000	178,750	918,750	65,000	50,000	1,033,750
<i>Euridice</i> . . . . .	575,000	160,000	735,000	40,500	57,500	815,000
<i>San Giovanni</i> . . . .	400,000	159,000	650,000	35,000	55,500	698,500
<i>Aquila</i> . . . . .	222,500	65,000	287,500	13,875	19,750	525,125
<i>Aurora</i> . . . . .	222,500	65,000	287,500	25,375	19,750	525,125
<i>Eridano</i> . . . . .	167,500	55,000	222,500	12,500	15,000	250,000
<i>Colombo</i> . . . . .	167,500	55,500	222,500	12,500	15,000	250,000
<i>Daino</i> . . . . .	75,000	57,500	112,500	10,000	11,250	133,750
	6,035,000	1,562,500	7,597,500	474,750	424,250	8,496,500